

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attivazione di un "Tavolo di Governance Territoriale" dedicato alla condivisione di strategie per la tutela delle risorse idriche del territorio, per il rilancio del settore ippico e per l'incentivazione della competitività del sistema agroalimentare.

TRA

Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna con sede in Ozieri, Via dei Ferrovieri, 1, C.F./P. IVA 01835450907 – 07014, Ozieri - Frazione Chilivani, SS, rappresentata dal Dott. Anton Pietro Stangoni, nato a Sassari il 28/08/1970;

SOCIETA' Prometeo S.r.l. con sede in Ozieri, Via Vittorio Veneto, 11, 07014 Ozieri SS, Italia, C.F./P. IVA 01796060208 – 07014, Ozieri, SS, rappresentata dal Dott. Alessandro Beccu, nato a Ozieri 15/10/1975;

Consorzio Meditech-Mediterranean Competence Centre 4innovation. di seguito indicato come "Meditech") con sede in Napoli, Corso Umberto I 38/40 80138, C.F./P. IVA 09193631216, rappresentata dal Dott. Angelo Giuliana, nato a Napoli il 23/3/1959.

E

LE UNIONI DI COMUNI

del Logudoro, dell'Anglona e della Basse Valle del Coghinas, dell'Alta Gallura, Del Meilogu, del Coros;

LA COMUNITÀ MONTANA DEL MONTE ACUTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Dipartimento di Medicina Veterinaria, Dipartimento di Agraria;

07014 Ozieri (SS) / Loc. Chilivani - Via dei Ferrovieri, 1 / Partita IVA 01835450907 / tel 079.770671 / 079.770308
www.cbnordsardegna.it / protocollo@cbnordsardegna.it

Ozieri, Via Vittorio Veneto, 11, 07014 Ozieri SS, Italia Partita IVA 02167060900 / tel 079.781215
<https://comune.ozieri.ss.it/unità-organizzative/3047825/societa-prometeo-srl>

Complesso Universitario San Giovanni, Università Federico II via Corso Nicolangelo Protopisani, 70 80146 Napoli - Italy
Partita IVA 01835450907 / tel 081 2530289
<https://meditech4.com> / segreteria@meditech4.com

PREMESSE

Il presente protocollo d'intesa trova sostegno normativo in seno a quanto espressamente previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di:

- gestione sostenibile della risorsa idrica per uso agricolo, bonifica idraulica e difesa del territorio dal rischio di alluvioni, salvaguardia del patrimonio rurale, progettazione, esecuzione e manutenzione delle reti per la distribuzione dell'acqua alle aziende agricole, tutela ambientale e promozione di un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica, potenziamento della capacità produttiva del settore primario per contrastare l'abbandono delle campagne e lo spopolamento favorendo il ricambio generazionale;
- promozione del comparto ippico in Sardegna e dello sviluppo delle attività equestri e comunque di tutte le attività produttive, di allevamento, di tutela e selezione delle razze equine, nonché delle attività turistiche, ricreative, culturali, sociali e sanitarie che vedono il cavallo protagonista;
- valorizzare l'economia del territorio, in particolare la filiera del comparto ovino, bovino, equino, ortofrutticolo e vitivinicolo che insieme all'innovazione tecnologica, agli attrattori ambientali e culturali contribuiranno al miglioramento della qualità della vita della popolazione, a contrastare lo spopolamento e ad incentivare lo sviluppo turistico con la creazione di itinerari e pacchetti di turismo rurale;
- attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0. I servizi offerti si rivolgono anche alla Pubblica Amministrazione, grande protagonista della transizione digitale.

Inquadramento normativo comunitario, nazionale e regionale

- Dir 92/43/CEE, volta a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Dir 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Dir 2007/60/CE, che definisce un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche;
- Reg (UE) 2021/1119, che istituisce il quadro per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 e l'obbligo per le Amministrazioni di rafforzare la capacità di adattamento e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici;
- Il Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215, recante le norme sulla "Bonifica Integrale", il quale attribuisce ai Consorzi di Bonifica la natura di Enti Pubblici incaricati della progettazione, esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di difesa del suolo;
- Art. 118 della Costituzione, il quale affida l'esercizio delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, favorendo altresì la collaborazione tra enti e la partecipazione dei cittadini per il perseguimento di obiettivi di interesse generale;
- Art. 15 L.7 agosto 1990, n. 241, consente alle Amministrazioni Pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, improntate ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

07014 Ozieri (SS) / Loc. Chilivani - Via dei Ferrovieri, 1 / Partita IVA 01835450907 / tel 079.770671 / 079.770308
www.cbnordsardegna.it / protocollo@cbnordsardegna.it

Ozieri, Via Vittorio Veneto, 11, 07014 Ozieri SS, Italia Partita IVA 02167060900 / tel 079.781215
<https://comune.ozieri.ss.it/unita-organizzative/3047825/societa-prometeo-srl>

Complesso Universitario San Giovanni, Università Federico II via Corso Nicolangelo Protopisani, 70 80146 Napoli - Italy
Partita IVA 01835450907 / tel 081 2530289
<https://meditech4.com> / segreteria@meditech4.com

- D.M. 23 giugno 2022, recante i "Criteri Ambientali Minimi (CAM)" per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili e per l'affidamento dei lavori per interventi edili, estensibile alle opere infrastrutturali e di manutenzione territoriale;
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice degli Appalti", in particolare gli articoli relativi alla cooperazione orizzontale tra stazioni appaltanti e gli affidamenti in house o accordi tra PA, che giustificano il ruolo del Consorzio come soggetto attuatore senza passare per lunghe gare esterne (se sussistono i requisiti);
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Testo Unico Ambientale", con particolare riferimento alla Parte Terza relativa alla difesa del suolo e alla tutela delle acque, che individua nella gestione integrata delle risorse idriche e nella prevenzione del rischio idrogeologico obiettivi prioritari di interesse pubblico;
- L.R. 23 maggio 2008, n. 6, "Legge-quadro in materia di Consorzi di Bonifica", la quale disciplina le funzioni specifiche dei Consorzi in Sardegna affidando loro la custodia e la manutenzione delle opere irrigue, ed in particolare l'art.2 (Funzioni dei consorzi di Bonifica) e l'art.3 (Concertazione e accordi di programma);
- L.R. 12 giugno 2006, n. 9, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", che ha dato attuazione al processo di decentramento amministrativo in Sardegna, trasferendo ai Comuni competenze specifiche in materia di tutela del territorio, viabilità rurale e gestione dei servizi pubblici locali;
- L.R. 6 dicembre 2006, n. 19, recante le "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";
- L.R. 4 febbraio 2016, n.2, "Riordino del sistema delle autonomie locali", che affida ai Comuni la responsabilità di promuovere lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio e di garantire la sicurezza dei cittadini;
- Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sardegna, il quale costituisce lo strumento sovraordinato di pianificazione territoriale finalizzato alla riduzione del rischio idraulico e da frana, definendo vincoli e prescrizioni inderogabili per la salvaguardia della pubblica incolumità e del patrimonio ambientale e produttivo;
- L.R. 24 novembre 2023, n. 15 "Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna" che riconosce il valore identitario della produzione equina regionale ed il suo rilievo socioeconomico; tutela e potenzia il settore ippico ed equestre attraverso interventi di valorizzazione e promozione delle specie e razze di equidi allevate nel territorio regionale;
- La Legge 7 agosto 2015, n. 124 volta alla riorganizzazione, semplificazione e digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni italiane. I suoi punti chiave includono il riordino delle società partecipate, la riforma della dirigenza, la digitalizzazione (CAD), la conferenza dei servizi, la trasparenza e la riduzione dei tempi amministrativi;
- il D.Lgs. 126/2016, il D.Lgs. 127/2016 e il D.Lgs. 175/2016;
- La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS) Sardegna 2030, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 39/53 del 2021, la quale identifica nella resilienza climatica, nella tutela del capitale naturale e nella lotta allo spopolamento le sfide prioritarie per garantire la vitalità dei territori interni e la sicurezza delle zone costiere.

Considerato che

Le politiche dell'Unione Europea e gli indirizzi internazionali, con particolare riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, nonché la normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di tutela ambientale, gestione delle risorse idriche, adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, riconoscono l'acqua quale bene pubblico essenziale e risorsa strategica per la sicurezza dei territori, per la coesione sociale e lo sviluppo economico, promuovendo obiettivi di gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, di resilienza delle comunità, di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico e di valorizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.

Il territorio del Nord Sardegna risulta essere particolarmente esposto agli effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano nel progressivo aggravarsi dei fenomeni di siccità, nella crescente irregolarità delle precipitazioni e nell'aumento della vulnerabilità idraulica e ambientale, con conseguenze rilevanti in termini di sicurezza del territorio, continuità dei servizi, sviluppo socioeconomico e qualità della vita delle comunità locali.

La gestione sostenibile, integrata e razionale della risorsa idrica, assume carattere di priorità strategica per le amministrazioni pubbliche, non solo sotto il profilo della tutela dell'ambiente e della sicurezza, ma anche quale strumento fondamentale di programmazione territoriale, di sostegno alle attività agricole e produttive, di salvaguardia dei territori rurali e di rafforzamento della resilienza dei sistemi locali.

Le proiezioni climatiche indicano un incremento delle temperature stimato pari +1,3°C entro il 2050, accompagnato da una maggiore frequenza e intensità di eventi meteorologici estremi.

Contemporaneamente, in Sardegna, la domanda idrica risulta strutturalmente superiore alla disponibilità, con un deficit stimato di circa 31 milioni di metri cubi e con il comparto agricolo quale settore maggiormente interessato dalle criticità connesse all'approvvigionamento idrico.

Tali condizioni emergenziali risultano essere strutturalmente aggravate dalla limitata capacità di stoccaggio della risorsa idrica e dunque, frequentemente, anche nei periodi autunnali, il livello di accumulo degli invasi non supera il 50% della loro capienza massima. Inoltre, si pensi alle criticità connesse alla vetustà di una parte della rete di distribuzione idrica, caratterizzata da rilevanti perdite stimate fino al 40% della risorsa complessiva, con effetti negativi anche sulla qualità delle acque.

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, quale ente pubblico economico che esercita funzioni di interesse pubblico in materia di gestione delle acque a fini irrigui, di realizzazione e manutenzione delle opere di bonifica e di difesa idraulica, nonché di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico, opera nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente e persegue finalità di pubblico interesse anche mediante la promozione dell'uso efficiente della risorsa idrica, dell'ammodernamento e della razionalizzazione delle infrastrutture, della difesa del suolo, della produzione di energia da fonti rinnovabili e del sostegno a modelli di agricoltura sostenibile e rigenerativa.

Il comparto agricolo regionale convive pertanto con una condizione di siccità strutturale, aggravata dai cambiamenti climatici, dalla scarsità delle risorse disponibili e dagli elevati costi connessi agli interventi di irrigazione di soccorso;

Il comprensorio del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna si estende su una superficie complessiva di 92.775 ettari, coinvolge 1.749 operatori agricoli distribuiti in tre sub-comprensori e integra attività agro-zootecniche, turistiche e risorse culturali, con una superficie irrigabile pari a 13.629 ettari, di cui 3.044 ettari effettivamente irrigati nell'anno 2021, e con un distretto operativo articolato nelle sedi di Chilivani, Villedoria e Perfugas.

L'intero territorio di riferimento è caratterizzato da aree rurali e montane in cui si rileva la presenza aziende ad indirizzo produttivo agro-alimentare e vitivinicolo nelle quali sono già stati avviati interventi di ammodernamento e diversificazione produttiva integrando fra le attività anche quelle relative al turismo equestre, alle fattorie didattiche e agrituristiche in generale.

Nell'ambito di questa strategia di crescita il cavallo conferma la propria centralità nel nostro territorio che vanta una tradizione millenaria.

Ozieri è stata storicamente il fulcro della selezione equina espressione non soltanto di un dato statistico-economico, ma costitutivo di un pilastro culturale che affonda le proprie radici nella identità secolare del Logudoro eleggendolo a riferimento regionale del comparto ippico.

Già nel XVIII secolo, con l'istituzione delle Regie Stazioni di Monta, il territorio divenne il laboratorio naturale per la nascita dell'Anglo-Arabo Sardo, un cavallo capace di unire la nevrile eleganza dell'arabo alla potenza del purosangue, oggi vanto dell'allevamento mondiale.

L'ippodromo "Don Deodato Meloni", inaugurato nel 1921, rappresenta l'università del galoppo in Sardegna. Per oltre un secolo, Chilivani ha rappresentato il punto di incontro tra la nobiltà rurale e l'eccellenza sportiva, diventando teatro di eventi iconici come il Derby Sardo, che richiama l'attenzione dei mercati internazionali (in particolare dell'area del Golfo Persico).

MedITech 4.0 - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation è il Centro di Competenza poliregionale, attivo in Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia, nato come un facilitatore dell'adozione delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 da parte delle PMI e della Pubblica Amministrazione ed essere uno strumento di diffusione della cultura e delle pratiche di innovazione nella produzione di beni e servizi sul territorio nazionale, in particolare sul bacino del Mediterraneo.

Il Centro di Competenza, selezionato nel 2018 dal MISE tra gli otto centri di rilevanza nazionale, è un partenariato pubblico-privato, che svolge attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0. I servizi offerti si rivolgono anche alla Pubblica Amministrazione, grande protagonista della transizione digitale

Il Consorzio Meditech-Mediterranean Competence Centre 4innovation agirà come partner tecnologico per facilitare l'accesso delle PMI della filiera alle fonti di finanziamento e fornirà consulenza tecnica per l'innovazione digitale e la formazione.

L'Università degli Studi di Sassari e i Dipartimenti coinvolti (Medicina Veterinaria e Agraria), ricoprono un ruolo strategico che spazia dalla governance scientifica alla formazione avanzata, agendo come ponte tra la ricerca accademica e le esigenze operative del territorio. Inoltre, è partner fondamentali necessario per avviare sperimentazioni innovative.

Rilevato che

Risulta necessario superare un approccio meramente emergenziale alla gestione della risorsa idrica, adottando modelli strutturati e integrati fondati su una programmazione pluriennale dei volumi irrigui, sull'implementazione e modernizzazione delle reti e degli impianti, sul monitoraggio e sulla pianificazione coordinata degli interventi, nonché sulla promozione di attività di ricerca, sperimentazione e innovazione in collaborazione con Università, Centri di Trasferimento Tecnologico ed Enti di ricerca, finalizzate all'ammodernamento delle tecniche irrigue, all'individuazione di cultivar maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e alla riduzione dei rischi idraulici e idrogeologici.

Risulta necessario promuovere azioni di sostegno e accompagnamento a favore degli operatori agricoli che investono in riserve idriche aziendali, in sistemi irrigui ad alta efficienza e in interventi di riduzione delle perdite, nonché misure di mitigazione dei danni derivanti dalle perdite di produzione causate dalla siccità.

I soggetti proponenti, insieme alle Unioni dei Comuni e alle Comunità Montane, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti pubblici e privati, condividono la rilevanza strategica del tema della risorsa idrica, dello sviluppo socioeconomico, dell'innovazione tecnologica e della necessità di attivare forme strutturate di cooperazione interistituzionale, rivolte alla messa a sistema di competenze tecnico amministrative, alla condivisione di dati e informazioni disponibili, alla definizione di indirizzi progettuali di interesse sovracomunale.

In tale contesto, le Parti intendono avviare un primo percorso operativo condiviso, idoneo a generare progetti comuni di carattere strategico e di qualità, rafforzare la governance territoriale, favorire l'accesso a risorse finanziarie regionali, nazionali ed europee, contribuire in modo stabile e duraturo alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione sostenibile del territorio.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e stipula quanto segue:

07014 Ozieri (SS) / Loc. Chilivani - Via dei Ferrovieri, 1 / Partita IVA 01835450907 / tel 079.770671 / 079.770308
www.cbnordsardegna.it / protocollo@cbnordsardegna.it

Ozieri, Via Vittorio Veneto, 11, 07014 Ozieri SS, Italia Partita IVA 02167060900 / tel 079.781215
<https://comune.ozieri.ss.it/unità-organizzative/3047825/società-prometeo-srl>

Complesso Universitario San Giovanni, Università Federico II via Corso Nicolangelo Protopisani, 70 80146 Napoli - Italy
Partita IVA 01835450907 / tel 081 2530289
<https://meditech4.com> / segreteria@meditech4.com

Art. 1 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti, al fine coordinare sinergicamente una comune gestione delle politiche territoriali.

Il presente protocollo prevede una governance che funga da punto di raccordo e snodo tra gli attori delle politiche territoriali, che agevoli l'individuazione delle tematiche di sviluppo locale con priorità strategica sulle tematiche della gestione sostenibile della risorsa idrica, della mitigazione dei cambiamenti climatici, del contrasto allo spopolamento, della valorizzazione delle produzioni agricole, della promozione e sviluppo del comparto ippico ed equestre, dell'orientamento, della formazione, del supporto all'innovazione tecnologica - Industria 4.0.

Art. 2 - Obiettivi e finalità del protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa persegue finalità di carattere socioeconomico, ambientale e territoriale, ponendo come obiettivi prioritari:

- La gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare per usi agricoli, bonifica idraulica e difesa del suolo, lotta al dissesto idrogeologico;
- Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio rurale, favorendo la progettazione e manutenzione delle reti idriche e la tutela ambientale;
- Contrasto all'abbandono delle campagne e allo spopolamento, promuovendo il ricambio generazionale e il potenziamento del settore primario;
- Sostegno allo sviluppo del comparto ippico e alle attività dirette e indotte derivanti dalla presenza del cavallo con riferimento alle fasi di allevamento, tutela, valorizzazione ai fini sportivi, ricreativi, culturali, sociali, sanitari e turistici;
- Sviluppo delle attività di orientamento, di formazione e di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica Industria 4.0 rivolto ad imprese e alla Pubblica Amministrazione;

Nell'ambito delle finalità perseguite, il Protocollo intende rafforzare la capacità amministrativa e tecnica degli Enti Locali, mediante il supporto alla progettazione e alla gestione degli interventi, la condivisione di competenze tecniche e operative, il miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Le finalità culturali, formative e innovative del Protocollo sono orientate a rafforzare i processi di sviluppo locale sostenibile, contribuendo al contrasto dello spopolamento e della disoccupazione, in particolare nelle aree interne e nei contesti più fragili, attraverso la creazione di opportunità occupazionali, il rafforzamento dell'attrattività dei territori e la valorizzazione del capitale umano locale.

Art. 3 - Aree di interesse comune

Gli ambiti di intervento del presente Protocollo d'Intesa sono molteplici e vengono individuati in coerenza con le competenze istituzionali dei soggetti aderenti, con le priorità programmatiche dei singoli Enti e con i settori strategici definiti dagli atti di programmazione regionale, nazionale ed europea.

Le Parti convengono che l'individuazione e l'attuazione degli interventi avvengono nel rispetto degli strumenti di pianificazione e dei programmi di riferimento, favorendo l'integrazione tra le diverse linee di intervento e la complementarità delle risorse disponibili.

Le Parti si impegnano altresì a collaborare per l'individuazione e la definizione di progettualità comuni, coerenti con le priorità strategiche dell'intero territorio, promuovendo approcci integrati e condivisi capaci di generare effetti strutturali e duraturi in termini di sicurezza idraulica, sostenibilità ambientale e sviluppo socioeconomico.

Le Parti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, promuovono progettualità finalizzate a:

- ridurre le perdite delle reti irrigue e idropotabili tramite telecontrollo, sensoristica IoT, distrettualizzazione e manutenzione predittiva;
- sviluppare sistemi di irrigazione ad alta efficienza (irrigazione di precisione, micro-irrigazione, fertirrigazione assistita da sensori);
- favorire il riuso delle acque reflue depurate provenienti dagli impianti di trattamento presenti sul territorio, attraverso adeguamento degli schemi di adduzione, controllo della qualità dell'acqua e definizione di protocolli operativi per l'impiego in agricoltura e per scopi ambientali.

Art. 4 - Innovazione, formazione e contrasto allo spopolamento

Le parti, nell'ambito del presente Protocollo, promuovono iniziative congiunte finalizzate al trasferimento di know-how tecnico e gestionale a favore degli Enti Locali, delle associazioni e degli altri soggetti del territorio mediante la condivisione di competenze specialistiche e buone pratiche, la messa a disposizione del materiale prodotto nell'ambito delle attività di monitoraggio, il telerilevamento e le analisi strumentali avanzate, la diffusione dei risultati delle attività tecniche e scientifiche nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti favoriscono l'implementazione e l'utilizzo di strumenti innovativi e soluzioni tecnologiche avanzate applicate alla:

- gestione dei corpi idrici e del territorio, promuovendo sistemi di monitoraggio e controllo basati su sensoristica, telerilevamento e analisi dei dati l'integrazione delle informazioni raccolte in sistemi condivisi di supporto alle decisioni, la sperimentazione di approcci innovativi e replicabili a scala territoriale, tutto ciò in modalità conforme alle direttive europee su Data Act e Data Governance Act anche con un approccio Open data a cui le pubbliche amministrazioni devono aderire.
- ricerca e implementazione di innovazioni tecnologiche finalizzate alla cura e al benessere animale, alla salubrità degli ambienti di allevamento e di effettuazione di attività agonistico sportive, favorendo le buone pratiche di

gestione degli impianti e delle strutture dedicate al comparto ippico con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse e alla riduzione e riutilizzo dei residui prodotti dalla filiera.

- Promozione e realizzazione di percorsi formativi e professionalizzanti rivolti a tecnici, operatori, personale degli Enti Locali e giovani neo diplomati o diplomati, finalizzati a sviluppare competenze specialistiche nei settori della gestione idraulica, ambientale e territoriale agroindustriale e dell'allevamento, favorire l'accesso a nuove professionalità legate all'innovazione e alla transizione ecologica, supportare la capacità dei territori di ideare e attuare progettualità complesse e integrate.

I percorsi formativi e le iniziative di cui al presente articolo potranno essere realizzati anche in collaborazione con enti terzi, quali associazioni, fondazioni, istituti scolastici, enti di formazione, Università, Centri di Trasferimento Tecnologico/Competence Center, centri di ricerca, anche in affiancamento dell'Academy del cavallo in Sardegna nello specifico:

- Tecniche di riuso sicuro delle acque reflue depurate;
- Modellazione idraulica e idrologica avanzata;
- Applicazione di sistemi di agricoltura di precisione e gestione irrigua basata su dati satellitari, droni e sensori di campo;
- Utilizzo di piattaforme digitali territoriali (GIS, DSS) per la pianificazione ottimizzata della risorsa idrica e per la previsione dei fabbisogni irrigui;
- Arti e mestieri per l'allevamento la cura e la preparazione dei cavalli da corsa;
- Ricerca, sperimentazione e implementazione tecnologica per il monitoraggio del benessere animale;
- Ricerca, sperimentazione e implementazione tecnologica relativa agli impianti con particolare riferimento agli aspetti legati al fondo e alle specie utilizzate nell'inerbimento della pista;
- Realizzare percorsi di orientamento e formazione rivolti ai giovani professionisti da inserire nel contesto occupazionale, alle imprese agricole e ai settori correlati, con focus sulle tecnologie Industria 4.0;
- Supportare progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati al miglioramento di prodotti, processi e servizi;
- Promuovere servizi di consulenza e mentoring per l'adozione di tecnologie avanzate, come automazione, sensoristica, analisi dati e digitalizzazione;
- Creazione di una rete di partenariato tra imprese, enti pubblici e associazioni per la condivisione di conoscenze e best practice;

Le azioni di innovazione e formazione previste dal presente articolo sono orientate a generare opportunità occupazionali qualificate, rafforzare l'attrattività dei territori, sostenere la permanenza e il ritorno delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni e contribuire allo sviluppo socioeconomico sostenibile delle comunità locali.

Art. 5 – Modalità di attuazione

Le attività previste dal presente Protocollo d'Intesa sono attuate mediante programmi annuali o pluriennali condivisi, definiti sulla base delle priorità territoriali, delle esigenze dei Comuni aderenti e delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto delle competenze istituzionali delle Parti.

I programmi individuano, in particolare, gli obiettivi specifici da perseguire, gli interventi e le iniziative da realizzare, i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli, le tempistiche di attuazione, le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Ciascun intervento o iniziativa attuativa del presente Protocollo sono disciplinati mediante specifici atti attuativi, accordi operativi o convenzioni, che ne definiscono in modo puntuale: l'oggetto e l'ambito dell'intervento, le modalità operative e le responsabilità delle Parti, i tempi di realizzazione, le modalità di finanziamento, rendicontazione e controllo, gli eventuali impegni economici e organizzativi.

Le Parti convengono che le modalità di attuazione del presente Protocollo sono improntate a flessibilità, gradualità e collaborazione, al fine di assicurare l'efficacia degli interventi, l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche e il perseguimento degli obiettivi di interesse generale.

Art. 6 – Comitato Operativo

La definizione delle modalità di collaborazione e la realizzazione dei progetti sono affidate ad un Comitato operativo con funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di coordinamento delle azioni previste dal Protocollo, condivisione delle informazioni e delle buone pratiche, verifica dello stato di avanzamento delle attività, proposta di eventuali aggiornamenti o integrazioni ai programmi di intervento. Il Comitato Operativo è composto da quattro rappresentanti:

- Presidente del Consorzio di Bonifica del Nord-Sardegna o suo delegato;
- Amministratore unico Società Prometeo SRL o suo delegato;
- Un Rappresentante del Consorzio Meditech-Mediterranean Competence Centre 4innovation;
- Un Rappresentante designato dalle Unioni dei Comuni e dalle Comunità Montane;

Le decisioni del comitato operativo saranno assunte a maggioranza assoluta e, in caso di parità, il voto del presidente sarà raddoppiato.

Il Comitato Operativo collaborerà a stretto contatto col Comitato scientifico e redigerà annualmente una relazione sull'andamento delle iniziative in fase di attuazione e di quelle programmate che verrà portata all'attenzione dei soggetti firmatari. Gli elementi minimi e gli indicatori di risultato della relazione saranno definiti nei singoli accordi attuativi.

Art. 7 – Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico opera secondo le modalità organizzative definite dalle Parti e le direttive impartite dal Comitato Operativo e riferirà puntualmente sulle attività svolte e sulle iniziative intraprese al Comitato Operativo. Il comitato scientifico sarà composto da sei tecnici rispettivamente designati dal Consorzio di Bonifica del Nord-Sardegna, dalla Prometeo SRL, dal Consorzio Meditech-Mediterranean Competence Centre 4innovation, da due rappresentanti designati dall'UNISS (Dipartimenti aderenti), due rappresentanti individuati tra gli Enti di Ricerca. Il Comitato scientifico potrà avvalersi, ove necessario, del supporto tecnico di altri soggetti competenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 8 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata quinquennale con possibilità di tacito rinnovo di ulteriori cinque anni. Ciascun Ente potrà comunque recedere in qualsiasi momento con preavviso di almeno 60 giorni con l'obbligo di portare a termine gli impegni assunti fino a quel momento, senza che sia pregiudicato il rinnovo.

Art. 9 – Oneri

Ogni soggetto aderente al presente Protocollo s'impegna a mettere a disposizione le proprie migliori competenze per la realizzazione delle attività previste.

Eventuali oneri per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti potranno essere definiti con successivi accordi attuativi del presente protocollo.

I Soggetti firmatari potranno agire secondo le modalità operative più rispondenti ai casi specifici, anche sotto forma di progetti pilota ed esperienze di natura sperimentale.

Art. 10 - Ulteriori adesioni

Il comitato operativo, definisce eventuali ulteriori adesioni di altri soggetti operanti nel territorio che presentino espressa richiesta e che assumano i medesimi doveri.

Art. 11 – Disposizioni Finali

Il presente Protocollo d'Intesa ha natura di atto di indirizzo e di collaborazione istituzionale e non comporta obblighi finanziari automatici né impegni di spesa a carico delle Parti sottoscrittrici.

Eventuali oneri finanziari, impegni economici o obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dall'attuazione del presente Protocollo saranno definiti esclusivamente nell'ambito dei singoli atti attuativi, accordi operativi o convenzioni, nel rispetto della normativa vigente e delle disponibilità finanziarie delle Parti.

Il Protocollo non dà luogo ad alcun rapporto di natura subordinata o associativa tra le Parti e non comporta modifiche alle competenze istituzionali attribuite dalla legge a ciascun Ente.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori Enti Locali, enti pubblici e soggetti istituzionali interessati alle finalità e agli ambiti di intervento in esso previsti.

L'adesione avviene secondo modalità concordate tra le Parti e formalizzate mediante apposito atto.

Tutti i dati raccolti tramite le piattaforme digitali saranno gestiti nel rispetto della normativa GDPR. I risultati delle ricerche applicate resteranno di proprietà comune dei partner partecipanti al singolo progetto di ricerca, salvo diversi accordi sottoscritti nei singoli accordi attuativi.

Le Parti convengono che il Protocollo potrà essere aggiornato o integrato, previo accordo scritto, al fine di adeguarne i contenuti a eventuali evoluzioni normative, programmatiche o territoriali.

07014 Ozieri (SS) / Loc. Chilivani - Via dei Ferrovieri, 1 / Partita IVA 01835450907 / tel 079.770671 / 079.770308
www.cbnordsardegna.it / protocollo@cbnordsardegna.it

Ozieri, Via Vittorio Veneto, 11, 07014 Ozieri SS, Italia Partita IVA 02167060900 / tel 079.781215
<https://comune.ozieri.ss.it/unità-organizzative/3047825/società-prometeo-srl>

Complesso Universitario San Giovanni, Università Federico II via Corso Nicolangelo Protopisani, 70 80146 Napoli - Italy
Partita IVA 01835450907 / tel 081 2530289
<https://meditech4.com> / segreteria@meditech4.com

Le Unioni dei Comuni

Unione dei Comuni del Logudoro

Unione dei Comuni Anglona e della Basse Valle del Coghinas

Unione dei Comuni Alta Gallura

Unione dei Comuni Del Meilogu

Unione dei Comuni Coros

La Comunità Montana

Comunità Montana del Monte Acuto

L'Università degli Studi di Sassari

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Dipartimento di Agraria
